DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Per un incontro dei "5 Grandi,,

ANCONA — I familiari degli eroici caduti partigiani recentemente rimpatriati dell'Albania dove avevano trovato la prima onorata sepoltura, hanno indirizzato agli italiani il seguente nobile messaggio:

« Noi familiari dei partigiani caduti in Albania atrocemente feriti negli affetti più cari; perchè altri milioni di madri, spose e figli non abbiano a soffrire la perdita dei loro cari, invitiamo gli italiani ad unirsi senza distinzione di parte, nella lotta in difesa della pace dando la loro adesione all'appello di Berlino per un incontro dei 5 grandi per la conclusione di un patto di pace fra tutti gli Stati ».

★

PERUGIA — *S. Maria degli Angeli « Assisi » il segretario della locale sezione della Democrazia Cristiana, assieme ai suoi familiari ha sottoscritto l'appello di pace, dimostrandosi concorde con l'iniziativa nel superiore interesse della pace mondiale.*

★

NAPOLI — Oltre 700 scatole di latte e più di 70 mila lire sono state già offerte al Comitato dell'UDI che appena pochi giorni or sono lanciava l'accorato appello per una grande campagna di solidarietà in soccorso dell'infanzia coreana. Un impulso fortissimo allo sviluppo della campagna è stato dato dalla manifestazione svoltasi alla Sala Carlo V, con la relazione della on. Elisabetta Gallo sulle atrocità commesse in Corea dagli imperialisti americani. Com'è noto la giovane deputata ha fatto parte della delegazione internazionale femminile che alcune settimane fa è andata nella terra martire di Corea « per vedere e giudicare », primo italiano testimone diretto dei delitti contro l'umanità commessi laggiù dai cosiddetti difensori « della civiltà occidentale e cristiana ».

★

AVELLINO — *Una significativa adesione si è avuta nel capoluogo dove circa 80 reclute, prima di recarsi al distretto militare hanno voluto manifestare la loro volontà di pace e la loro avversione per gli atti guerrafondai che così di frequente si producono oggi nel nostro paese, sottoscrivendo in massa l'Appello di Berlino.* —

★

PISTOIA — Si sono incontrati domenica al Lago Scaffaiolo i partigiani della pace toscani ed emiliani. Le delegazioni fra le quali erano quelle di Bologna, Modena, Firenze e Pistoia, si sono scambiate doni e simboli di pace. Bologna ha offerto per un comitato della pace di un paese della montagna pistolese una macchina di protezione; Firenze simboliche colombe in porcellana. I partigiani, che erano oltre un migliaio sono arrivati allo Scaffaiolo attraverso i vallchi delle Alpi in pattuglie e comitive. A una colomba, che è stata librata nel cielo degli Appennini, sono stati affidati simboli e messaggi di pace e di lavoro.

L'INDUSTRIA MERIDIONALE NON DEVE MORIRE

Salerno difende la sua economia minacciata dalle smobilitazioni

Lo sciopero di ieri si è svolto compattissimo - Il sabotaggio del Banco di Napoli - La lotta dei disoccupati per la proroga dei cantieri scuola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO, 23. — *Le strade di Salerno, attorno alla marina, da Via Roma ai vicoletti che si addentrano nel quartiere vecchio, sono rappletati oggi da una folla di cittadini e di operai che discutono animatamente. L'argomento dei discorsi — che del resto senti dovunque, nei bars, nelle pizzerie, nei negozi — è uno solo: la lotta dei cittadini di Salerno a fianco dei disoccupati che chiedono la proroga dei « cantieri scuola » e delle maestranze della « Mattioli » che da 31 giorni, asserragliate nella filanda di Vietri, hanno risposto con l'occupazione della fabbrica, agli ordini di smobilitazione impartiti dal Banco di Napoli.*

Stamane questa lotta è culminata in una grossa manifestazione di forza. Gli operai delle cotoniere dell'« Italcementi », delle cartiere e di tutti gli altri complessi industriali sono scesi in sciopero generale con una compattezza impressionante. Alle 9.30 al Teatro Augusteo, ha avuto luogo un comizio al quale hanno partecipato l'on. Cacciatore, Segretario della C.G.I.L., l'on. Pietro Amendola, dirigenti sindacali ed una gran folla di operai e di cittadini. I discorsi pronunziati all'Augusteo hanno chiarito le ragioni che hanno determinato una così vasta mobilitazione ed hanno ribadito la decisione di continuare la battaglia.

Si tratta di una grossa battaglia nella quale è in gioco l'avvenire della provincia. La politica del governo ha infatti provocato nel Salernitano una crisi profonda. Le piccole e medie industrie che dànno lavoro a migliaia di operai e che in molti casi, rappresentano la unica fonte di benessere per interi paesi, stanno andando in rovina, soffocate dall'industria monopolistica che gode a differenza della piccola e media, del sostegno del governo. L'altra parte la disoccupazione aumenta ogni giorno di più per la lentezza dell'opera di ricostruzione e per l'assoluta mancanza di lavori costruttivi, sacrificati alle esigenze del riarmo.

La lotta alla Mattioli

L'episodio più clamoroso di questa battaglia è quello della « Mattioli » di Vietri che vede di fronte 120 operai, sorretti dalla solidarietà della popolazione, e il Banco di Napoli, fedele realizzatore della linea economica governativa. Il primo atto è di 31 giorni fa, quando, all'indomani dell'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione (nel corso del quale l'ex ministro Pella ebbe a dichiarare che il Banco avrebbe sorretto proprio la piccola e media industria) gli operai ricevettero dai funzionari del Banco di Napoli una perentoria lettera di licenziamento. Il Banco di Napoli aveva proceduto, in precedenza al sequestro dello stabilimento, non avendo il proprietario tenuto fede ad alcuni onerosi impegni. Per qualche mese il Banco aveva mandato avanti la filanda ed era riuscito ad assottigliare il debito, sfruttando fino all'inverosimile le maestranze, e usufruendo delle vecchie scorte di materie prime. Improvvisamente venne la chiusura, senza discussioni. « Il Banco ha deciso così — disse agli operai il fiduciario di Vietri — ormai è inutile protestare ».

I 120 operai furono di diverso avviso e per tutta risposta occuparono lo stabilimento. Il giorno appresso già cominciavano a fiorire i primi episodi di solidarietà: gli operai di una vicina vetreria rinunciarono alla mensa a favore dei « mattiolini », da tutte le parti della provincia giunsero aiuti di ogni genere; qualche giorno più tardi venne proclamato a Vietri lo sciopero generale con l'adesione degli artigiani e dei commercianti. La lotta si presentava con prospettive chiare ma assai difficili.

Lo spirito di sacrificio dei « mattiolini », che resistevano asserragliati nella fabbrica, lo sciopero generale a Vietri, seguito poco dopo da uno sciopero generale di due ore a Salerno, la solidarietà dei cittadini stanno dando però i primi frutti.

La battaglia continua

Il Banco di Napoli, infatti, che sulle prime rifiutava sdegnosamente ogni discussione, con il pretesto che quello della « Mattioli » era un affare « sballato », da liquidare senza cerimonie, è stato costretto a intavolare trattative, a prendere precisi impegni e, a quanto pare, avrebbe già proceduto a vendere lo stabilimento ad una ditta tessile (cosa questa che dimostra come gestire la filanda sia un affare tutt'altro che « sballato ») che insieme ad altre quattro aveva chiesto insistentemente di rilevare lo stabilimento.

La lotta è tutt'altro che conclusa e lo sciopero generale che oggi paralizza Salerno e il fatto che i « mattiolini » mantengano l'occupazione della fabbrica lo dimostrano. La crisi che sta rapidamente rovinando l'economia generale del Salernitano ha però fatto aprire gli occhi a tutti i cittadini. Contro il Banco e il governo non ci sono oggi soltanto i 120 della « Mattioli » o i disoccupati che chiedono la proroga dei « cantieri di lavoro », ma i commercianti, gli artigiani, i piccoli produttori, tutti i cittadini interessati all'avvenire della provincia, che chiedono con forza una politica di lavoro e di produzione per tutto il Meridione.

ANTONIO PERRIA

IN PREPARAZIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE LABURISTA

Solo una mozione su centinaia sostiene la politica del governo

Trentasette risoluzioni si pronunciano contro Morrison, un'altra trentina contro il riarmo e centotrentaquattro contro la politica economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 23. — La base del Partito laburista si mostra sempre meno disposta ad avallare la politica condotta dal governo e dai dirigenti del partito. L'ordine del giorno preliminare del Congresso del Labour Party, che è stato pubblicato oggi, contiene centinaia di mozioni di critica all'Esecutivo nazionale. Queste mozioni saranno portate dai delegati al Congresso di Scarbourogh, in ottobre e non si vede come, stavolta, i dirigenti del partito possano riuscire nell'antico giuoco di salvare la propria politica e, contemporaneamente, di dare soddisfazione allo scontento che essa ha suscitato. In 54 pagine di mozioni, solo una sostiene senza riserve l'opera del governo.

Particolarmente interessante è il fatto che, per la prima volta, i laburisti si rendono conto dell'importanza della politica estera. Trentasette sono, infatti, le mozioni che criticano l'opera di Morrison e una di esse è stata presentata dal potente Sindacato dei ferrovieri, uno dei sindacati la cui opinione è predominante sia nelle Trade Unions sia nel Labour Party. I ferrovieri insistono per il ritiro di tutte le truppe straniere dalla Corea e per l'ammissione della Cina all'ONU, e criticano il riarmo della Germania e del Giappone. Altre mozioni chiedono una conferenza delle cinque grandi potenze per negoziare un patto di pace, e si mostrano allarmate « per la servilità del governo nei confronti della politica di guerra degli Stati Uniti ». La politica di riarmo è attaccata da 37 mozioni, la maggioranza delle quali riflette la posizione assunta da Bevan. « I 4700 milioni di sterline stanziati per il riarmo, distruggeranno il socialismo in Gran Bretagna » dichiara una di esse.

Nei precedenti congressi, la maggioranza delle critiche è sempre venuta dalle piccole sezioni laburiste, situate in zone in cui il partito era particolarmente debole: la loro importanza ne riusciva, così, diminuita. Stavolta, invece, la protesta si leva dai collegi elettorali di molti deputati laburisti ed anche di alcuni ministri dell'attuale governo, come quello del ministro dell'Agricoltura (Williams) del ministro dell'educazione (Tomlinson) e del ministro dei Trasporti (Farnes).

L'aumento del costo della vita, in seguito all'inflazione causata dal riarmo, e l'oggetto delle critiche più numerose. Centotrentaquattro mozioni, chiedono un'azione del governo per fargli fronte. Tale azione dovrebbe essere impostata sul controllo dei profitti e dei prezzi e su una tassa sul capitale.

La classe operaia inglese dimostra chiaramente di non volere, ancora una volta, essere costretta a fare le spese del riarmo del paese, proprio mentre il governo laburista si prepara ad annunciare nuovi stanziamenti per le Forze armate. Tale annuncio si prevede sarà fatto ai Comuni nel corso di questa settimana; esso è il frutto delle pressioni di Washington e dei conservatori. Uno di essi, Hudson, ha chiesto oggi ai Comuni che venga applicata, fra l'altro, la giornata di 14 ore in alcune industrie di guerra.

Morrison non ha pronunciato la attesa dichiarazione sulla questione del petrolio iraniano in seguito a quello che è stato definito « un miglioramento all'ultimo minuto » delle conversazioni a Teheran. Un nuovo accordo sarebbe in via di elaborazione e il governo persiano si sarebbe dichiarato disposto a ricevere una delegazione inglese presieduta da un ministro. Il ministro richiesto sarebbe Gaitskell o, abbastanza strano, Sir Stafford Cripps che una grave infermità ha tolto da tempo dalla scena politica. Gli inglesi appaiono invece propensi a mandare Hugh Dalton.

Vice

L'intervista di Morrison consegnata alla « Pravda »

LONDRA, 23. — Herbert Morrison, ministro degli esteri di Gran Bretagna, ha consegnato oggi al corrispondente della « Pravda » da Londra, Victor Malyevsky, il testo della nota intervista che la *Pravda* ha accettato di pubblicare.

Inghilterra e Francia accettano la conferenza per il riarmo tedesco

LONDRA, 23. — E' stato annunciato oggi che l'Inghilterra e la Francia hanno accettato il perentorio invito degli Stati Uniti per una conferenza tripartita da tenersi a Washington « entro l'anno » per discutere la questione del riarmo tedesco.

La conferenza ha come scopo la rapida realizzazione del riarmo della Germania occidentale e il prossimo inserimento della stessa nell'organizzazione aggressiva atlantica.

A questo proposito il giornale britannico *Sunday Times* scrive stamane che « bisogna attendersi che la Germania occidentale entri a far parte del Patto Atlantico a parità di diritti entro quest'anno ». A proposito delle conversazioni anglo-franco-americane a Washington sul contributo della Germania all'esercito europeo, il giornale osserva che esse potrebbero incominciare non appena la conferenza di Parigi sull'esercito europeo avesse pubblicato il suo rapporto finale.

Un telegramma dei cooperatori al Presidente Einaudi

Gli on.li Cerreti e Grazia e i senatori Morandi, Bardi e Spinelli hanno inviato al Presidente della Repubblica e ai Presidenti della Camera e del Senato il seguente telegramma:

« Lega Nazionale Cooperative Mutue, a nome oltre 3 milioni cooperatori associati, esprime voto soluzione crisi governativa tenga conto difesa cooperazione affinchè sia reso operante articolo 45 Costituzione che sancisce obbligo Repubblica favorire movimento cooperativo.

Afferma esigenza nuovo governo interprete Costituzione Repubblicana attui riforme profonde e investimenti pacifici lavoro nel rispetto libertà assicurando sviluppo attività sociale ed economica della cooperazione ».

IL MALTEMPO IMPERVERSA NELLE REGIONI DEL NORD

Incendi e crolli a Milano e Venezia 9 fulmini sulle officine OM di Brescia

La ferrovia per Cortina D'Ampezzo bloccata da una enorme frana

Il maltempo continua ad imperversare, con effetti disastrosi per le campagne, in molte regioni del nord. Violentissimi nubifragi si sono riversati in alcune zone della Lombardia, del Piemonte e del Veneto, mettendo in allarme quelle popolazioni che quest'anno non hanno avuto ancora l'estate.

A Milano violenti temporali si sono susseguiti dalla scorsa notte sulla città e sulle campagne circostanti e sono continuanti nella mattinata con gravi danni. Le raffiche di pioggia sono accompagnate da forti scariche elettriche.

Ad oltre ottanta milioni si fanno ascendere i danni alle culture nella sola zona di Vittuone. Il vento ha abbattuto numerose piante e una decina di pali telegrafici della linea Vittuone-Corbetta, che è rimasta interrotta. Un furioso incendio, provocato da un fulmine, ha quasi interamente distrutto una grossa cascina abitata da undici famiglie di contadini. Sul posto sono accorsi i pompieri di Milano e Corbetta che si sono prodigati per salvare le masserizie ed il bestiame.

Un altro grosso incendio, pure provocato da un fulmine, è divampato ad Abbiategrasso, in una segheria. I danni ascendono a venti milioni.

Un fulmine ha colpito un altro cascinale periferico incendiandolo, nei pressi di Monza, e il diretto 384 per Chiasso ha avuto il locomotore immobilizzato a causa di un fulmine che ha bruciato i motori.

A Brescia ben nove saette si sono abbattute sugli stabilimenti automobilistici O.M., dove sono state messe fuori uso due cabine di trasformazione. Un altro fulmine abbattutosi su un capannone dallo stesso stabilimento provocava il crollo di un cornicione.

Anche le officine del gas sono state colpite da una scarica elettrica, che ha recato solo danni materiali.

Alcune zone a sud della città sono state parzialmente allagate. I Vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in seguito a numerose chiamate per allagamenti di cantine negozi e tratti di strada.

A Novara i chicchi di grandine, più grossi di noci, hanno fatto strage di vetri, specialmente dei lucernari degli stabilimenti. A causa della violenza dell'acqua, il tetto del biscottificio Bianchi, in via Gnifetti, ha ceduto e sono rimasti allagati i sottostanti magazzini.

Un fulmine si è abbattuto sulla Centrale elettrica di Sant'Agabio privando la città della luce, per oltre tre ore.

Nel Monferrato si sono avuti numerosi allagamenti in aperta campagna e nella stazione ferroviaria di Valenza Po. Per diverse ore alcuni quartieri della città e numerosi paesi della zona sono rimasti privi di luce, per interruzione delle linee.

Nel comune di Villanova è scoppiato, prodotto dal fulmine, un incendio in una panetteria. Sulla strada Casale-Alessandria, mentre imperversava il nubifragio, un'auto è andata a cozzare contro un carro fermo al margine della strada. L'autista Luigi Rossi ed un ragazzo 14enne, che era a bordo della macchina, sono stati ricoverati all'ospedale per ferite varie riportate nell'urto.

A Vercelli fra le 18 e le 20 di ieri, un furioso temporale con lampi e tuoni terrificanti si è scatenato sulla città e sulla campagna vercellese. Rovesci d'acqua impetuosi sono caduti frammisti a grandine che ha provocato danni ai raccolti.

Piazza Camana, diventata parco di divertimenti in vista della festa patronale, è stata allagata e gli spettacoli sono stati sospesi. Il fiume Sesia ed i torrenti Cervo ed Elvo si sono ingrossati notevolmente determinando parziali allagamenti. I vigili del fuoco sono intervenuti in una fabbrica di ghiaccio per l'allagamento della sala macchine.

A Venezia durante un furioso temporale abbattutosi oggi sulla città sono caduti due fulmini: uno ha colpito la casa di tale Domenico Garofalo a S. Felice facendo crollare il tetto; attraversato il soffitto la folgore penetrava poi in una stanza forando il pavimento per scaricarsi nel vicino canale.

L'altro fulmine è caduto sullo storico tempio di Santa Maria Maddalena. La pregevole cupola di rame che sovrasta la chiesa cinquecentesca è rimasta danneggiata e si è verificato un principio di incendio nella sottostante travatura. Il pronto intervento dei pompieri è valso a scongiurare ulteriori danni.

Nei pressi di Belluno, infine, una grossa frana provocata da un acquazzone violentissimo, ha ostruito la nazionale e la strada ferroviaria per Cortina d'Ampezzo, ostruendo tutto il traffico della zona.

Due alpinisti austriaci precipitano nei pressi di Cortina

CORTINA, 23. — Tre alpinisti austriaci si erano recati ieri mattina sulla via normale della Cima grande di Lavaredo. Ad un tratto il capocordata, Hans Lachner, è scivolato trascinando nella caduta il secondo in cordata, Helmut Amhof. Il terzo invece si è salvato, perchè la caduta di un masso rompeva la corda.

L'opera di salvataggio veniva subito intrapresa ed è durata dalle ore 11 alle una dopo mezzanotte. Le guide Piero Mazzorana, gestore del rifugio Longeres, Silvio Alverà di Cortina, Gino Soldà, Valerio Quinz di Misurina, con l'aiuto di quattro alpini del VI Reggimento, sono riusciti a portare in salvo le due persone gravemente ferite, che sono state trasportate al Codivilla di Cortina.

LA MISSIONE HARRIMAN DA' I SUOI PRIMI FRUTTI

Aperto invito di Mossadek ai trust petroliferi degli SU

Un ministro iraniano annuncia la prossima ripresa dei negoziati anglo-persiani

TEHERAN, 23. — Una grave intervista è stata oggi concessa dal Primo Ministro iraniano Mossadek, alla rivista americana « U.S. News and World Report » Nell'intervista Mossadek, dopo alcune frasi esaltanti l'America, fa apertamente appello agli Stati Uniti affinchè intervengano con il peso delle loro compagnie petrolifere nella controversia anglo-persiana.

Dopo aver affermato che la Persia non ha mai avuto nessuna intenzione ostile nei confronti della Gran Bretagna ma propugna la continuazione di strette e cordiali relazioni, il Primo Ministro iraniano ha affermato nell'intervista che « le compagnie americane possono far cessare l'attuale paralisi delle raffinerie del petrolio di Abadan, il proseguimento della quale rappresenterebbe certamente un danno per il mondo occidentale, mettendo a nostra disposizione un numero adeguato di esperti e aiutandoci a trasportare il petrolio persiano ai nostri vecchi clienti. Il governo americano può da parte sua incoraggiare le compagnie americane a fare ciò ». Egli ha inoltre aggiunto che « conta sugli Stati Uniti per altri aiuti economici ».

Le affermazioni di Mossadek devono essere collegate ai recenti colloqui, tutt'ora in corso, fra l'americano Harriman e il governo persiano, i quali in questo stesso giorno sembra abbiano portato a dei risultati.

Infatti il ministro dell'Educazione persiano Karim Sauhabi ha oggi dichiarato: « Abbiamo trovato una formula per riaprire i negoziati con gli inglesi ».

Questa dichiarazione, la prima che denunci il probabile superamento del punto morto fra Gran Bretagna e governo sulla questione del petrolio è stata fatta dopo una riunione di sei ore fra il Primo Ministro Mossadek, la commissione per il petrolio e tutti i membri del gabinetto.

A sua volta, Kazem Hassibi, rappresentante del governo in seno al Comitato per il petrolio, ha fatto comprendere che molto probabilmente un qualche formale annuncio dei progressi compiuti sinora ai fini della conciliazione fra Londra e Teheran verrà diramato dopo la nuova presa di contatto di questa sera con Harriman.

« Il gabinetto e il Comitato petrolifero — egli ha detto — hanno concordato un memorandum che verrà consegnato questa sera ad Averell Harriman. Esso costituisce una base su cui potrebbero essere ripresi i negoziati con gli inglesi ».

L'appello agli Stati Uniti di Mossadek e la probabile ripresa dei negoziati con gli inglesi non debbono apparire in contraddizione. Si pensi infatti agli scopi della missione Harriman i quali si possono riassumere nel tentativo, a quanto pare riuscito, dell'America di inserirsi nella controversia anglo-persiana per i petroli al fine di divenirne arbitra e di poter elaborare un compromesso che gli permetta una più ampia e diretta partecipazione allo sfruttamento dei petroli iraniani.

Indipendenti di sinistra a convegno a Pescara

PESCARA, 23. — Nella sede del Municipio si è svolto un convegno delle personalità indipendenti di sinistra che hanno raccolto vasti suffragi popolari nella competizione elettorale pur essendo e restando al di fuori di ogni partito politico.

Un centinaio di personalità, per lo più candidati eletti dai collegi provinciali e dai consigli comunali delle quattro provincie degli Abruzzi, hanno raggiunto Pescara dall'Aquila, da Teramo, da Chieti e da molti altri centri di vita regionale che si sono riuniti per concretizzare un piano di azione comune affinchè quella forza politica che essi rappresentano si irrobustisca ancor più e si consolidi con la maggior fortuna della regione.

Nella sua relazione l'on. Antigono Donati ha sintetizzato il programma degli indipendenti di sinistra in una decisa azione in difesa della pace, della democrazia e dell'indipendenza, contro gli attentati clericali alla Costituzione, all'economia nazionale e all'autonomia internazionale del nostro Paese.

Muore di paralisi cardiaca mentre prende il bagno

PESARO, 23. — Verso le ore 15 di ieri a Tovoleto, comune della provincia di Pesaro, il colono ventenne Antonio Ceccaroli si recava a prendere un bagno nel vicino torrente. Non appena entrato in acqua il poveretto veniva colto da paralisi cardiaca e decedeva per annegamento.

Progressi in Albania nell'emancipazione della donna

TIRANA, 23. — Un numero sempre maggiore di donne prendono parte alla vita politica, economica e pubblica della nuova Albania.

17 donne sono state elette deputate all'Assemblea nazionale. 1.720 sono deputate ai Consigli popolari distrettuali. 520 donne sono impiegate negli istituti della Pubblica Istruzione e della protezione sanitaria.

Le donne, che costituiscono il 20 per cento di tutti gli operai e gli impiegati albanesi, sono esemplari nel loro lavoro.

Il Governo aiuta le donne creando asili d'infanzia, che permettono alle madri di studiare e di lavorare. Il paese conta 21 asili-nido, 162 giardini d'infanzia, 5 istituti profilattici per bambini.

Le madri di prole numerosa e le madri non maritate ricevono sussidi, che vanno dai 2.000 ai 5.000 lek.

L'Unione delle donne albanesi, che conta 246.000 iscritte, sta svolgendo un'intensa opera per innalzare il livello culturale delle donne e per richiamarle ad una maggiore partecipazione nella costruzione della nuova Albania.

IN UNA SALA DA BALLO A TORINO

Con un coltello nel petto si accascia sulla pedana

TORINO, 23 — Un giovanotto è stato gravemente ferito ieri sera in una sala da ballo. Mentre l'orchestra stava iniziando un « lento » si udirono ad un tratto in fondo alla sala alte grida; quindi un giovane avanzò barcollando sino al centro della pedana, crollando quindi a terra: nel suo petto era piantato un coltello.

Immediatamente si verificò un fuggi-fuggi generale, mentre qualcuno provvedeva ad avvertire la polizia.

Poco dopo il ferito, il 17enne Livio Mainero, veniva trasportato all'ospedale, e qui sottoposto a intervento chirurgico. I medici non si sono ancora però pronunciati sulla gravità della ferita, dato che circa quattro dita della lama, che si è spezzata, sono rimaste infisse nel torace del disgraziato.

Nel tafferuglio sono rimasti leggermente feriti altri due 17enni tali Calogero Riccobene e Salvatore Russo.

La polizia sta attivamente indagando per scoprire l'autore o gli autori del ferimento del Maniero.

UN IMPORTANTE DOCUMENTO DELLA LEGA

I comuni democratici in difesa della pace e del benessere del popolo

Le direttive di lavoro raccolte in sette punti programmatici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 23. — Il Comitato direttivo della Lega dei comuni democratici, riunito ieri per la prima volta dopo le elezioni, con la partecipazione dei sindaci dei comuni capoluoghi di provincia e dei presidenti delle giunte provinciali, ha esaminato la situazione determinatasi nel campo degli enti locali a seguito dei risultati elettorali e ha fissato le nuove direttive di lavoro.

Erano presenti alla riunione l'on. Turchi segretario della Lega nazionale dei comuni democratici, l'on. Dozza, sindaco di Bologna; l'avv. Vighi presidente dell'Amministrazione provinciale; gli assessori senatore Fortunati, Bergonzoni e Bentini; i sindaci di Modena, Taranto, Reggio Emilia, Rovigo, Mantova, Pescara e Arezzo; il vice sindaco di Parma, il vice sindaco di Livorno, l'assessore alle Finanze di Siena, l'assessore ai lavori pubblici di Pescara, il presidente dell'amministrazione provinciale di Firenze, il sindaco di Pistoia, il presidente dell'amministrazione provinciale di Livorno, l'assessore provinciale ai tributi di Firenze, l'assessore provinciale di Siena, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Mantova, il presidente dell'amministrazione provinciale di Viterbo, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Modena, i sindaci di Carpi, di Imola e altri sindaci dei capoluoghi di provincia e di altri centri importanti.

In sette punti sono state raccolte le direttive di lavoro. Nel primo si rileva il successo elettorale ottenuto dallo schieramento democratico su una piattaforma di netta opposizione al governo. Nel secondo punto si esamina la portata politica del successo che esprime il desiderio e la volontà di un nuovo indirizzo alla politica governativa.

La posizione dei comuni di fronte ai nuovi pericoli di guerra è fissata nel terzo punto dove si auspica un'azione più forte e più estesa.

Gli altri punti riguardano: la difesa delle nostre industrie, condizione necessaria perchè sia preservato da un più grave peggioramento il tenore di vita del popolo italiano. La difesa delle industrie è vanto incontestabile e meritato dei sindaci democratici che seppero realizzare, attorno ai comuni, la più larga unità di popolo che mai fosse stata realizzata in passato. Occorre continuare e intensificare questa azione;

la vigilanza degli amministratori democratici posti dalla fiducia del popolo alla direzione dei comuni e della provincia, deve essere larga viva e pronta contro gli attentati all'integrità della costituzione repubblicana contro nuove restrizioni delle libertà

La linea politica amministrativa per i comuni e le province conquistate dallo schieramento democratico non subisce mutamenti sostanziali. Essa va continuata con maggior decisione, con più energia, con maggior unitarietà pur nella varietà delle situazioni. Una politica tributaria che ha avuto ripartizioni di imposte secondo il principio: « molto da pochi » anzichè « poco da molti » resta la nostra politica. Invariata resta anche la nostra politica delle spese. Realizzare il massimo di opere pubbliche per migliorare le condizioni di vita della popolazione e per combattere la disoccupazione e la miseria.

La concreta realizzazione della politica di cui abbiamo disegnato le grandi linee ha bisogno dello scambio attivo e continuo delle esperienze, dell'apporto e del contributo di ognuno. Lo studio dei problemi e l'elaborazione collegiale della linea di condotta, della loro soluzione sono condizioni necessarie per il successo.

Il comitato direttivo della Lega dei comuni democratici, a conclusione dei suoi lavori, ha affermato la necessità, nell'interesse del paese e del popolo italiano, di una politica nuova che sia di pace, di libertà e di lavoro; richieste queste avanzate dalla parte attiva della popolazione col suo voto del 27 maggio e del 3 e 10 giugno e impegna gli amministratori democratici comunali e provinciali a lottare per realizzarla.

A. C.

I lavoratori cartai in sciopero per 24 ore

La Federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai, la Federazione italiana lavoratori del libro, la Federazione italiana lavoratori arti grafiche e cartaria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, comunicano: « In seguito all'ingiustificato atteggiamento degli industriali cartai che ha portato alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria, i lavoratori cartai sciopereranno per protesta dalle ore 6 di mercoledì 25 c.m. alle ore 6 di giovedì 26 c.m. ».

Un autocarro precipita nel letto di un torrente

TORINO, 23. — Ieri mattina, tra Germagnano e Viù, in Valle di Lanzo, un autocarro, guidato dal suo proprietario Giuseppe Fondelli, di 32 anni, recante a bordo il suo aiutante Ignazio Cerato, di anni 31, usciva improvvisamente di strada e precipitava nel sottostante letto della Stura per ben 40 metri.

I due disgraziati sono stati proiettati contro le rocce, mentre l'autocarro si sfasciava. Il Fondelli è deceduto all'istante per le gravi ferite riportate. Il Cerato se la caverà con pochi giorni di degenza all'ospedale.

Io, tu, loro

e chiunque desidera vestire elegantemente non ha altra scelta: « SUPERABITO » Via Po, 39-F (angolo via Simeto). - Il più grande assortimento di abiti pronti e su misura - Giacche e pantaloni nei vari tipi e modelli - Stoffe a metraggio: Vendita anche a RATE - Si accettano in pagamento buoni Fides-Epovar-Ecla-G.M.A.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

DEMOLIZIONI Bassone, personali, Bassone, ascensori, infissi, travi, marmi, materiali. Appiano 414. (4089)

OROLOGI diletto rato Calcamuzzi Emilio Imbrani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, litro 1650 Materasso lanetta con fodera documenta lire 2.900 Lambrate 28 (734096). 6028

BRACCIALI - Gioielli orologi rateaimento - riparazione economicamente pensilenti e persone serie. Oreficeria FALCONI, 451.378 6430

MATRIMONIALE « 900 » 33.000. Cucina laccata completa 13.000; Guardaroba estraibile 12.000. Via Capodistria 11 (Calvesse). Telefono 70.353.

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili Balducci ultimi modelli Fiera Milano 1951. Odiosa e assortimento equisito. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarizza 78 (Ostiense Edison Partici Eserdia 47 (Cuccia Moderna) Torino 126 6198

13) ALBERGHI - VILLEGG. L. 12

BIMBI MARE! MARE! Attrezzatura campeggio alloggi prefabbricati salubrissima primaria assistenza scrupolosa vitto sostanzioso. Mille giornaliere rideibili rimborsabili prolungatti BISARPA 684572. 6435

MARE! meravigliosa pineta Santamarinella. Alloggi mesoposto pluriposto vitto ottimo spaghetti mare tutto 1500. Ridicoli rimborsabili famiglia centrica prolungabile. BISARPA 684572. 6435

23) ARTIGIANATO L. 10

COLORIFICIO ARTIGIANO ROMANO vende direttamente « OELERITE » pittura senza pennellata; alto tecnico per vernici 500 Kg. Facilitazioni. Lecce: 18 (691-865, 694-945).